

## **GLI INTERLOCUTORI DELLA SEZIONE ASTROFILI. 1**

Ricordiamo, innanzi tutto, quali sono i fini della Sezione: divulgare l'astronomia alla Cittadinanza, agevolarne l'insegnamento nelle Scuole, contribuire al suo progresso con ricerche di livello professionale.

Vediamo ora chi sono i nostri **interlocutori** e quali sono le loro esigenze, rimandando alla successiva serie di articoli la descrizione dell'**organizzazione** che dovrebbe permettere di soddisfare le richieste con gli **strumenti** a disposizione, già descritti.

### LA CITTADINANZA

La richiesta di informazione del cittadino medio è molto più rilevante per l'astronomia che per altre scienze esatte quali la fisica e la matematica. Ciò è confermato dalla presenza in edicola di due riviste specifiche, *L'astronomia* e *Nuovo Orione*, che hanno affiancato la veterana e onnicomprensiva *Le scienze*.

Anche se sono poche le statistiche in merito, si può dire che è assai richiesta la divulgazione su argomenti speculativi: le conferenze tenute da astronomi di rilievo su evoluzione stellare e cosmologia sono affollate anche qualora siano poco pubblicizzate. In questi casi una visita all'Osservatorio è pressoché inutile, poiché l'interesse verte su campi che non sono alla portata di strumenti amatoriali; la richiesta può quindi essere soddisfatta da conferenze in Sede.

Un'altra percentuale di pubblico è interessata a vedere con i propri occhi gli oggetti celesti studiati a scuola o visti, a pieno schermo, alla televisione. Le reazioni, dopo aver guardato al telescopio la Luna o i pianeti, sono solo due:

- 1) **Boh?** (l'occhio è drogato dal mezzo televisivo);
- 2) **Ooh!** (l'occhio è ancora in grado di vedere).

Nel secondo caso l'immagine di Saturno e i suoi anelli, dei satelliti medicei di Giove, dei crateri lunari rimarrà impressa per tutta la vita, ma questo non basta per creare un astrofilo.

Una esigua minoranza, infine, è composta da astrofili che si sono formati al di fuori della Sezione e che, scoperto l'Osservatorio, si associano immediatamente per avere ciò che da soli è difficile ottenere.

Essendo molto diverse le esigenze, è indispensabile pubblicizzare convenientemente quello che l'Osservatorio può dare e, più in generale, le attività proposte di anno in anno dalla Sezione.

Riccardo Balestrieri